



Bilancio di esercizio 2023

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:

	2023	2022
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI (Migliaia di euro)	45.552	44.188
MARGINE OPERATIVO LORDO (Migliaia di euro)	6.110	5.278
RISULTATO D'ESERCIZIO (Migliaia di euro)	1.971	1.777
INVESTIMENTI (Migliaia di euro)	2.910	1.814
DIPENDENTI (Numero medio dipendenti)	369	362

SOMMARIO

Organi Sociali	4
Osservazioni sull'andamento della gestione	4
Relazione sull'andamento della gestione	10
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	24
Conto Economico Complessivo.....	27
Rendiconto finanziario	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	33
Note esplicative	35
1 - Informazioni societarie	36
2 - Appartenenza ad un Gruppo	36
3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	36
4 - Applicazione dei principi contabili internazionali.....	36
5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	37
6 – Commenti alle principali voci di bilancio	48
7 - Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	64
8 - Informativa sull'impiego di strumenti finanziari	64
9 – Rapporti con soggetti controllanti.....	67
10 – Rapporti con parti correlate.....	68
11 – Impegni contrattuali e garanzie.....	69
12 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali.....	69
13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche.....	69
14 – Contenziosi in essere.....	70
15 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	72
16– Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	72
ALLEGATI.....	73

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 settembre 2023

Presidente	Luigi Pelletti
Consigliere	Giulia Isola
Consigliere	Marcello Milani
Consigliere	Celestino Oltolini
Consigliere	Claudia Mensi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 marzo 2022

Presidente	Carlo Delladio
Sindaco effettivo	Gaja Martinelli
Sindaco effettivo	Gianfranco Trabucchi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2024

REVISORE LEGALE Ernst & Young SpA

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 marzo 2023

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2022

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Pietro Paolo Delfine
Componente	Valeria Cominotti

In carica fino al 31 dicembre 2024

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2021

Direttore Generale	Renato Pennacchia
--------------------	-------------------

Osservazioni sull'andamento della gestione

Osservazioni sull'andamento della gestione

Nell'esercizio 2023 la società ha realizzato ricavi per 57.967 migliaia di euro, registrando un incremento di 2.183 migliaia di euro rispetto al valore di 55.784 migliaia di euro conseguito nell'esercizio precedente.

L'incremento è da attribuire principalmente all'aggiudicazione delle gare per la gestione dei servizi di igiene urbana nel comune di Meda e allo svolgimento di nuovi servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni gestiti.

Il Margine Operativo Lordo evidenzia un incremento pari a 832 migliaia di euro, passando da 5.278 migliaia di euro nel 2022 a 6.110 migliaia di euro nell'esercizio 2023, principalmente a seguito di un incremento dei ricavi.

Il Margine Operativo Netto si attesta a 2.806 migliaia di euro, in diminuzione di 107 migliaia di euro rispetto a 2.699 migliaia di euro dell'esercizio 2022.

La gestione si è chiusa con un risultato economico di 1.971 migliaia di euro come risultato netto, che corrisponde ad un aumento di 194 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La società ha sostenuto investimenti per 2.910 migliaia di euro, tra cui si segnalano 2.230 migliaia di euro per acquisti funzionali ai servizi di raccolta (automezzi per la raccolta e spazzamento, contenitori per rifiuti e attrezzature). Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente relazione.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 risulta positiva per 6.762 migliaia di euro, registrando un miglioramento rispetto al saldo positivo al 31 dicembre 2022, che era pari a 4.587 migliaia di euro.

La variazione positiva pari a 2.175 migliaia di euro è dovuta all'effetto delle seguenti voci: miglioramento della posizione finanziaria corrente pari a 1.985 migliaia di euro grazie all'incremento delle attività finanziarie correnti, miglioramento della posizione finanziaria non corrente pari a 190 migliaia di euro principalmente dovuta alla riduzione del debito per le immobilizzazioni diritti d'uso.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2023

Di seguito, vengono evidenziati i principali dati del Conto economico derivanti dalla gestione dell'esercizio 2023:

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	45.552	78,6	44.188	79,2	1.364	3,1
Altri ricavi e proventi	12.415	21,4	11.596	20,8	819	7,1
Totale ricavi operativi	57.967	100,0	55.784	100,0	2.183	3,9
Costi operativi	-34.204	-59,0	-33.108	-59,4	-1.096	3,3
Valore aggiunto	23.763	41,0	22.676	40,6	1.087	4,8
Costo del personale	-17.653	-30,5	-17.398	-31,2	-255	1,5
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	6.110	10,5	5.278	9,5	832	15,8
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	6.110	10,5	5.278	9,5	832	15,8
Amm.ti , accant. svalutaz. di immobilizzazioni	-3.304	-5,7	-2.579	-4,7	-725	28,1
Margine Operativo Netto (Ebit)	2.806	4,8	2.699	4,8	107	4,0
Risultato gestione finanziaria	11	0,0	-94	-0,1	105	###
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	2.817	4,9	2.605	4,7	212	8,1
Imposte sul reddito	-846	-1,5	-828	-1,5	-18	2,2
Risultato netto	1.971	3,4	1.777	3,2	194	10,9

Il Conto economico della società al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi pari a 57.967 migliaia di euro. Le componenti più significative sono i ricavi derivanti dal servizio di raccolta differenziata e nettezza urbana (36.774 migliaia di euro), i ricavi derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti (11.643 migliaia di euro), i ricavi derivanti dalla vendita di materiali da raccolta differenziata a terzi (7.497 migliaia di euro).

I costi operativi risultano essere pari a 34.204 migliaia di euro. Le voci di costo più significative riguardano l'acquisto di carburante e di materiali (4.144 migliaia di euro), gli oneri valorizzazione materiali da raccolta differenziata (6.677 migliaia di euro), i costi di smaltimento rifiuti (11.678 migliaia di euro), i costi per servizi esterni di raccolta, trasporto e spazzamento (3.451 migliaia di euro) e i costi per servizi corporate (2.057 migliaia di euro).

Il costo del personale al netto delle capitalizzazioni comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto si è attestato a 17.653 migliaia di euro. L'organico medio della società è risultato pari a 369,54 unità (361,60 unità nell'esercizio 2022).

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte il Margine Operativo Lordo risulta positivo per 6.110 migliaia di euro.

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, pari a 3.304 migliaia di euro, il risultato operativo netto è positivo per 2.806 migliaia di euro.

A seguito di un saldo della gestione finanziaria positivo per 11 migliaia di euro e della rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio per 846 migliaia di euro, il risultato dell'esercizio risulta positivo per 1.971 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori operativi, finanziari, reddituali e di liquidità della società:

Margini finanziari e solvibilità (Euro '000)	2023	2022	2021
Margine di disponibilità	721	-405	-1.396
Margine di tesoreria	407	-824	-1.698

Quozienti finanziari e di solvibilità	2023	2022	2021
Rapporto di disponibilità	1,04	0,97	0,92
Rapporto di tesoreria	1,02	0,95	0,91

Indici finanziari e di redditività	2023	2022	2021
ROE netto	12,1%	11,7%	15,7%
ROE lordo	17,3%	17,1%	23,0%
ROI operativo (NAT x ROS)	30,2%	26,0%	23,4%
ROS operativo	4,8%	4,8%	6,3%

L'andamento patrimoniale relativo all'esercizio 2023 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Immobilizzazioni materiali	15.328	160,7	15.242	143,1	86	
Immobilizzazioni immateriali	1.558	16,3	1.701	16,0	-143	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	253	2,7	253	2,4	0	
Altre attività/(passività) non correnti	98	1,0	100	0,9	-2	
Attività/(passività) fiscali differite	926	9,7	904	8,5	22	
Fondi per il personale	-640	-6,7	-645	-6,1	5	
Altri fondi rischi	-1.336	-14,0	-1.115	-10,5	-221	
Capitale immobilizzato	16.187	169,7	16.440	154,3	-253	-1,5
Rimanenze	314	3,3	420	3,9	-106	
Crediti commerciali	10.296	107,9	7.922	74,4	2.374	
Debiti commerciali	-15.406	-161,5	-12.700	-119,2	-2.706	
Crediti/(debiti) per imposte	-47	-0,5	82	0,8	-129	
Altre attività/(passività) correnti	-1.804	-18,9	-1.512	-14,2	-292	
Capitale circolante	-6.647	-69,7	-5.788	-54,3	-859	14,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.540	100,0	10.652	100,0	-1.112	-10,4
Capitale	4.671	49,0	4.671	43,9	0	
Riserve e utili a nuovo	9.660	101,3	8.791	82,5	869	
Utile d'esercizio	1.971	20,7	1.777	16,7	194	
Patrimonio netto	16.302	171,0	15.239	143,1	1.063	7,0
Finanziamenti a medio e lungo termine	606	6,4	796	7,5	-190	
Finanziamenti a breve termine	318	3,3	380	3,6	-62	
Attività finanziarie a breve	-7.568	-79,5	-5.475	-51,5	-2.093	
Disponibilità liquide	-118	-1,2	-288	-2,7	170	
Posizione finanziaria netta	-6.762	-71,0	-4.587	-43,1	-2.175	47
FONTI DI FINANZIAMENTO	9.540	100,0	10.652	100,0	-1.112	-10,4

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118		288		-170	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	7.568		5.475		2.093	
Debiti verso controllante a breve	0		0		0	
Debiti verso banche a breve	0		-83		83	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-318		-297		-21	
PFN corrente	7.368	109,0	5.383	117,4	1.985	36,9
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-606		-796		190	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	-606	-9,0	-796	-17,4	190	-23,9
PFN TOTALE	6.762	100,0	4.587	100,0	2.175	47

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2023 pari a 9.540 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio netto pari a 16.302 migliaia di euro e di una posizione finanziaria netta positiva per 6.762 migliaia di euro.

Il capitale immobilizzato netto risulta positivo per 16.187 migliaia di euro, mentre il capitale di funzionamento risulta negativo per 6.647 migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario evidenzia un cash flow determinato al netto dei flussi finanziari positivo per 3.074 migliaia di euro (positivo per 5.860 migliaia di euro nel 2022) derivante dalle risorse generate dalle attività operative per 5.905 migliaia di euro e dalle risorse assorbite dalle attività di investimento in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni per 2.831 migliaia di euro.

Relazione sull'andamento della gestione

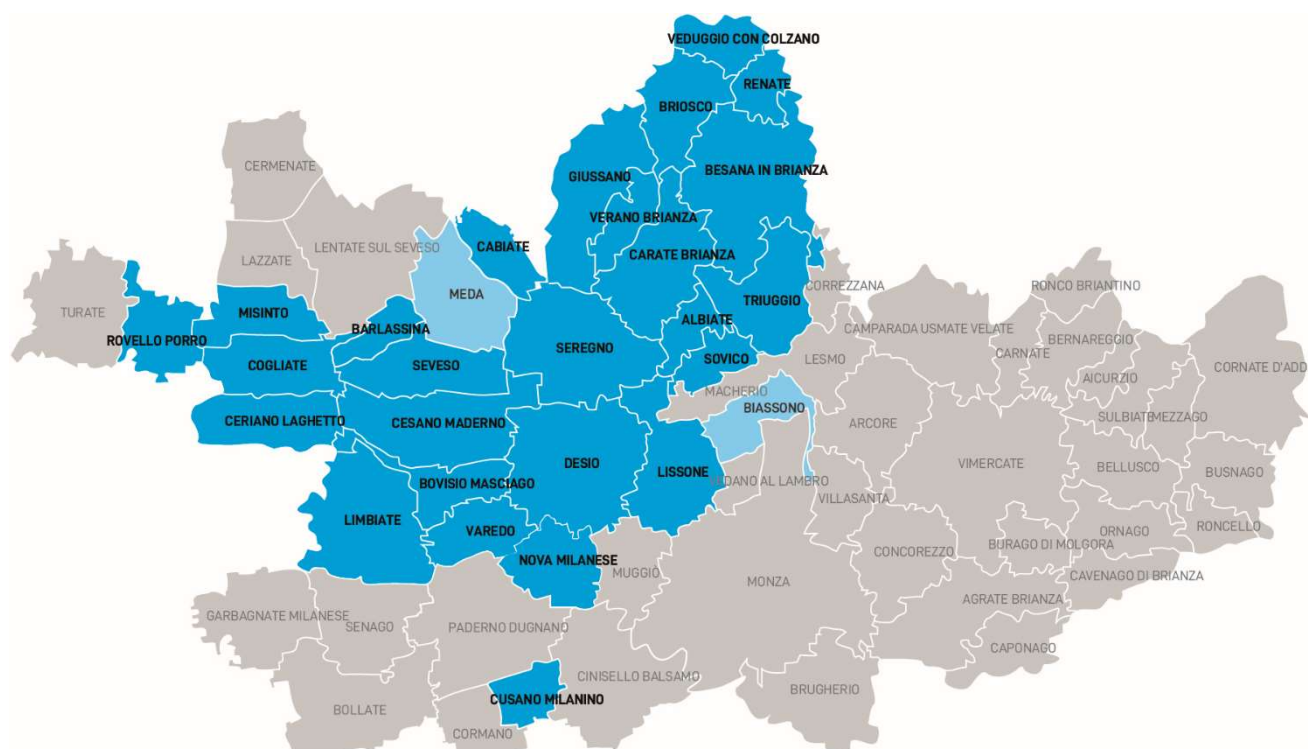
GELSIA AMBIENTE: IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gelsia Ambiente Srl è la Società controllata da AEB SpA che opera nel settore ambientale ed è attiva sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

Gelsia Ambiente opera prevalentemente in Brianza servendo un territorio di 28 comuni, di cui 27 in qualità di affidataria unica e 1 in qualità di mandante di Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (R.T.I.):

Albate, Barlassina, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Cabiato, Carate Brianza, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Cusano Milanino, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Meda (in R.T.I.), Misinto, Nova Milanese, Renate, Rovello Porro, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.

Il territorio di riferimento può essere così rappresentato:



INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle operazioni sul capitale sociale effettuate dai Soci negli anni precedenti, a decorrere dal 30 dicembre 2019 la struttura societaria presenta due soci, AEB SpA con una quota del 70% e A2A Integrambiente Srl con una quota del 30%.

L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA NEL GRUPPO A2A

A seguito del perfezionamento dell'operazione di integrazione societaria con il Gruppo A2A effettuata dalla società controllante AEB SpA, con decorrenza dal 01 novembre 2020 la società è entrata a far parte del gruppo A2A.

ATTIVITA' GESTIONALE

Il 2023 è stato caratterizzato da un ulteriore ampliamento delle attività ordinarie dovuto, da una parte, all'aggiudicazione delle gare per la gestione dei servizi di igiene urbana nei comuni di Meda e Nova Milanese e, dall'altra, alla proroga quinquennale del contratto con il comune di Cesano Maderno e all'attivazione di nuovi servizi nei comuni del perimetro "gara a doppio oggetto".

Meda: la società si è aggiudicata, in R.T.I. con un altro operatore, la gara indetta dal comune. Il relativo contratto decorre dal 01.04.2023 fino al 31.03.2028. All'interno del R.T.I la società ricopre il ruolo di mandante e si occupa delle attività di spazzamento manuale, meccanizzato, della logistica e di altri servizi ausiliari.

Nova Milanese: nel corso del 2023 la società ha riconfermato la gestione, a seguito di nuova gara, nel comune di Nova Milanese, in cui è attiva dal 01/05/2022. Il nuovo contratto, che ha decorrenza dal 01.10.2023, ha una durata biennale con opzione per ulteriori due anni.

Comuni perimetro "gara a doppio oggetto".

Il Comune di Cesano Maderno ha deliberato di opzionare il secondo periodo quinquennale previsto dal contratto di servizio, allineando la scadenza a quella di tutti gli altri comuni del perimetro "gara a doppio oggetto" (31 luglio 2028).

È proseguita anche nel 2023 l'offerta di nuovi servizi ai comuni gestiti. In modo particolare, sono stati ampliati i servizi di vigilanza ecologica, la raccolta separata dei pannolini/pannoloni, la raccolta degli indumenti smessi, la raccolta dell'olio vegetale di produzione domestica mediante appositi contenitori dislocati presso la GDO ed è stato potenziato in diversi comuni il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato.

Un discorso a parte va fatto per il servizio di accertamento, applicazione e riscossione della TARI. L'entrata in vigore della deliberazione 15/22/R/rif dell'Autorità di Regolazione per Reti Energia e Ambiente (ARERA), con i conseguenti obblighi gravanti sui gestori anche di parti del servizio di igiene urbana, ha di fatto portato diversi comuni ad affidare alla società la gestione della TARI, servizio nel quale la società vanta strumenti e competenze. Ad oggi, tale servizio viene gestito per n. 10 comuni aventi complessivamente oltre 142.000 abitanti.

La medesima delibera di ARERA, a decorrere dal 01/01/2023, ha di fatto innovato profondamente il servizio dei rifiuti a chiamata, tipicamente la raccolta domiciliare degli ingombranti e degli sfalci verdi. A seguito dei

cambiamenti introdotti, diversi comuni hanno opzionato il servizio di ritiro degli sfalci verdi con modalità “in abbonamento”, ovvero con costi a carico degli utenti richiedenti.

Sempre per la sopra citata delibera, dal 1° gennaio 2023 la società ha predisposto il nuovo servizio di Pronto Intervento Ambientale nei termini richiesti da ARERA, cui hanno già aderito 11 comuni aventi complessivamente oltre 220.000 abitanti.

Il 2023 è stato il primo anno in cui il servizio di raccolta del rifiuto secco indifferenziato è stato effettuato in tutti i comuni tramite sacchi dotati di RFID. E' proprio grazie a questa innovativa metodologia di raccolta che la percentuale di Raccolta Differenziata (RD%) si è ormai stabilmente attestata al di sopra dell'80%, raggiungendo nel 2023 il valore di **80,63%** contro l'80,42% del 2022. Più nel dettaglio, sono ben 16 i comuni che hanno superato la soglia dell'80%, con una punta del 88,67% registrata nel comune di Rovello Porro.

A riprova della bontà dei risultati raggiunti sia in termini di percentuale di raccolta differenziata sia di riduzione del quantitativo pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, a fine 2023 ben 13 comuni gestiti dalla società sono stati premiati nell'ambito dell'annuale manifestazione Ecoforum Lombardia 2023.

Il dato complessivo dei rifiuti trattati dalla Società risulta pari a 196.819 tonnellate (contro le 190.164 del 2022), considerando la totalità dei comuni gestiti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dalla Società nel corso dell'esercizio ammontano a 2.910 migliaia di euro, in aumento di 1.096 migliaia di euro rispetto agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Gli investimenti realizzati si sono concentrati principalmente sull'acquisto di nuovi automezzi per 2.100 migliaia di euro e sulle manutenzioni straordinarie di piattaforme e sedi per 261 migliaia di euro.

Di seguito si completa il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2023	2022
Nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie	2.100	1.131
Container scarrabili	109	183
Attrezzature e altre dotazioni per la raccolta rifiuti	21	4
Distributori automatici di sacchi	46	173
Hardware, software e telefonia	24	35
Mobili e dotazioni tecniche	-	4
Autovetture	4	20
Attività materiali	2.304	1.548
Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi	261	217
Software	42	5
Altri immateriali	-	5
Attività immateriali	303	227
Diritti d'uso IFRS 16	303	39
Totale investimenti	2.910	1.814

EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SUL SETTORE DEI RIFIUTI

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

La Delibera 389/2023/R/idr ha aggiornato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale e fissando le regole per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU. La Delibera 68/2022/R/rif ha aggiornato il WACC per il periodo 2022-2025, fissandolo pari al 5,6% per il servizio di igiene urbana e pari al 6% per il servizio di trattamento (solo agli "impianti minimi").

Con riferimento al servizio di igiene urbana, nel II semestre 2023 è continuato l'iter di finalizzazione, da parte delle società del Gruppo A2A, dei "PEF grezzi" 2022-2025, successivamente sottoposti all'approvazione degli Enti Territorialmente Competenti (ETC) e alla validazione dell'Autorità.

Nella maggior parte dei casi, in continuità con le annualità 2020-2021 ed in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso della facoltà di preservare eventuali efficienze già conseguite applicando il valore previsto dai contratti previgenti (se inferiore al valore massimo di MTR-2), fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Inoltre, gli ETC dovranno provvedere all'adeguamento dei contratti in essere secondo lo schema tipo di contratto di servizio definito dalla Delibera 385/2023/R/idr entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

Con riferimento al trattamento, ARERA ha introdotto una regolazione tariffaria asimmetrica, da declinare a cura dei singoli ETC (in Lombardia a cura della Regione). L'Autorità ha previsto quale criterio per l'identificazione degli impianti a tariffa regolata ("impianti minimi") la presenza di un mercato rigido con forte e stabile eccesso di domanda, oltre alle seguenti condizioni alternative: i) avere capacità impegnata per flussi garantiti dalla programmazione di settore; ii) essere stati individuati come "minimi" in sede di programmazione da parte dei soggetti competenti.

Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), prevedendo dal 1° gennaio 2023 un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza determinato dall'ETC in ragione delle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità.

In sede di approvazione del PEF pluriennale 2022-2025, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella "Matrice degli schemi di riferimento", determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti nel PEF 2022-2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

La Delibera 15/2022/R/rif introduce anche l'obbligo di adottare un'unica "Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" conforme alle disposizioni del TQRIF: ad oggi la maggior parte delle società dell'igiene urbana hanno finalizzato con i relativi ETC l'iter di approvazione della nuova Carta dei servizi, previa condivisione con le Associazioni dei Consumatori.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare, tramite la predisposizione di un registro elettronico delle performance, e comunicare i dati inerenti gli indicatori di qualità all'Autorità e all'ETC (obbligo valido per gli affidamenti che ricadono negli Schemi II-III-IV), oltre a pubblicare sul proprio sito internet una serie di informazioni (tra cui il posizionamento della gestione nella matrice e gli standard di qualità di propria competenza) di cui l'Autorità valuterà la pubblicazione, in ottica *sunshine regulation*.

Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La Delibera 387/2023/R/rif ha introdotto un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento. Il monitoraggio di tali indicatori ha decorrenza a partire dal 2024, con prima trasmissione ad ARERA nel 2025.

Istituzione di sistemi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani

La Delibera 386/2023/R/rif ha introdotto sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, prevedendo, dal 1° gennaio 2024, il pagamento per l'utenza di due componenti applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza.

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Le società del perimetro AEB, nell'esercizio 2013, hanno esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente Srl.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI SUL PERSONALE

La Società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, in grado di gestire in modo efficiente tutto il processo di raccolta, trasporto e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili,

amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante, con rapporti regolati attraverso contratti intercompany;

- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

L'organizzazione aziendale è completata da una serie di servizi amministrativi che la società riceve dal socio AEB, dalla controllante A2A SpA oppure dalla consociata A2A Services and Real Estate (operativa da ottobre 2023).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

Gelsia Ambiente, con il supporto della struttura organizzativa presente in AEB, si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management. Il Gruppo ha inoltre implementato una specifica procedura che definisce in dettaglio ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di Enterprise Risk Management (ERM).

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della vocazione multi-business delle società di Perimetro AEB e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB, attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nell'anno 2023 l'economia globale è cresciuta ad un ritmo moderato ma costante, in un contesto caratterizzato dal vigore dei consumi privati e dalla tenuta dei mercati del lavoro. L'attività economica mondiale è stata sorretta dalle economie emergenti, compresa la Cina, e tra le economie avanzate, dagli Stati Uniti. Secondo la stima preliminare della World Bank, la crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al +2,6% nella media del 2023 rispetto ad una crescita del +3,0% dell'anno precedente.

Relativamente alle economie avanzate, la Federal Reserve stima il PIL degli Stati Uniti in crescita del +2,6% nel 2023, in recupero rispetto al +1,9% dell'anno precedente nonostante l'ultima parte dell'anno sia stata caratterizzata da un calo dei consumi privati. Il PIL ha accelerato nettamente in Giappone dove è atteso a +1,7% nella media del 2023 contro una crescita del +0,9% del 2022. Il PIL della Cina è aumentato del +5,2% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni degli analisti del +5,3% ma sopra l'obiettivo governativo del +5,0%, consolidando il trend positivo di ripresa economica.

Secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre il PIL dell'Area Euro, dal +3,4% del 2022, rallenterà al +0,6% nel 2023 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria adottate e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito.

Per quanto concerne l'Italia la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2023, il PIL dovrebbe aumentare del +0,7%.

Secondo la stima resa nota da Eurostat, l'inflazione nell'Area Euro si è attestata al +2,9% a dicembre 2023, rispetto al +2,4% di novembre ed al +9,2% del corrispondente mese del 2022. A dicembre, il contributo più elevato al tasso annuo di inflazione è venuto dai servizi (+1,74%), seguiti da alimentari, alcol e tabacco (+1,21%), beni industriali non energetici (+0,66%). Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +5,5%.

In Italia, secondo le stime dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2023 l'inflazione ha registrato un aumento del +0,2% su base mensile e del +0,6% su base annua, da +0,7% del mese precedente e da +11,6% di dicembre 2022. In media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del +5,7%, in netto rallentamento dal +8,1% del 2022. Tale rallentamento è dovuto per lo più ai prezzi dei Beni energetici regolamentati che accentuano la loro flessione (da -34,9% a -41,6%).

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento, mantenendo il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,5%. I precedenti incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In dicembre la Federal

Reserve ha lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%, ai massimi da 22 anni.

Da gennaio 2023, la medesima politica monetaria attuata sia negli Stati Uniti che nell'Area Euro, ha favorito la sostanziale stabilità del cambio euro-dollaro. Nella media dell'anno 2023 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,08 dollari, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, il PIL dell'Area Euro dovrebbe accelerare al +0,8 % nel 2024 e al +1,5% nel biennio 2025-2026. Rispetto allo scenario precedente la stima sul 2024 è stata rivista al ribasso principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese. All'interno dell'Area Euro la Germania avrà una crescita modesta del +0,6% quest'anno e del +1,2% il successivo, mentre la Francia farà poco meglio: +0,8% nel 2024 e +1,2% nel 2025.

Per quanto concerne l'Italia, secondo le stime più recenti della Banca d'Italia, il PIL dovrebbe aumentare del +0,6 % nel 2024 (dal +0,7% del 2023) e del +1,1% sia nel 2025 che nel 2026. Dopo avere ristagnato nella seconda parte del 2023, l'attività economica si dovrebbe rafforzare gradualmente nel corso di quest'anno, sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere lentamente ma costantemente, portandosi al 7,4 per cento nel 2026.

Le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema prevedono che l'inflazione complessiva continuerà il suo percorso discendente, collocandosi, in media d'anno, al +2,7% nel 2024, al +2,1% nel 2025 e al +1,9% nel 2026.

Per quanto attiene l'Italia l'indice dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi al +1,9% nella media di quest'anno e diminuire al +1,8% nel 2025 e al +1,7% nel 2026. La discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, solo in parte compensato dall'accelerazione delle retribuzioni. Rispetto alle previsioni precedenti, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso in misura particolarmente marcata nel 2024 di 0,5 punti percentuali, riflettendo una più rapida discesa dei corsi energetici.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), ha segnalato che le decisioni future assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Anche la Federal Reserve ha comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. La maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato, se le condizioni lo consentiranno, allentare la restrizione monetaria già a partire dal 2024.

Le proiezioni formulate dagli esperti della BCE in dicembre, in un contesto di restringimento del differenziale dei tassi di interesse con gli Stati Uniti che ha portato ad un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, vedono il tasso di cambio EUR/USD a 1,08 dollari in media d'anno 2024, nonché per il biennio 2025-2026.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione e impone di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società costantemente monitora al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale, e dell'Autorità Regolatoria di settore, cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello. L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte della strutture di AEB (Regolatorio) e del Gruppo (Legale e Regolatorio). Tra gli Enti di riferimento per la Società rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA.

Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere azioni di carattere organizzativo sulle strutture e i sistemi informativi per poter assolvere, per alcuni comuni serviti, i nuovi obblighi comunicativi di ARERA in relazione alla qualità tecnica e commerciale del servizio.

In questo contesto normativo, l'atteggiamento della Società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio derivante da potenziali impatti di natura prevalentemente reputazionale per la Società e per il Gruppo collegati al possibile verificarsi di infortuni gravi o gravissimi e/o incidenti stradali e che interessino personale interno e/o terzi nello svolgimento delle normali attività operative.

La sicurezza sul lavoro del personale interno ed esterno è oggetto di costante monitoraggio da parte della società, la quale mantiene un livello di attenzione particolarmente elevato sulla salute dei lavoratori sia propri, sia degli appaltatori. La cultura della sicurezza sul lavoro è promossa anche attraverso l'erogazione di corsi di formazione. Inoltre, il costante allineamento con la Struttura Organizzativa presente in AEB consente un adeguato aggiornamento delle procedure di sicurezza sul lavoro.

Le sedi e le piattaforme ecologiche sono oggetto di audit condotti su base periodica. È stata inoltre realizzata un'attività di sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al tema della segnalazione dei near miss, periodicamente monitorati dalla Struttura Organizzativa HSE.

I servizi prestati dalla società sono soggetti all'ottenimento di titoli autorizzativi che richiedono la conformità di processi e modalità di gestione alle più recenti disposizioni normative e regolamentari su temi ambientali e di salute e sicurezza. A tal riguardo, Gelsia Ambiente si è dotata, tra le altre, di certificazioni UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), UNI ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), UNI ISO 39001 (Sistemi di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale).

A.5) Ulteriori rischi

A.5.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio che insistono sulla società sono riconducibili all'esercizio dell'attività operativa, ai processi, alle procedure, ai flussi informativi e all'immagine aziendale. In particolare, sono oggetto di costante monitoraggio la gestione del parco automezzi e la sicurezza fisica degli asset aziendali.

Con riferimento al primo rischio che impatta sul livello di servizio dell'attività di raccolta rifiuti e igiene urbana, la Società presta grande attenzione alla manutenzione degli automezzi e alla loro messa in sicurezza a fine turno. Inoltre, Gelsia Ambiente si è dotata di un'apposita procedura volta a gestire il rischio incendio degli automezzi.

Con riferimento alla tematica della sicurezza degli asset aziendali, si ricorda che sono attivi strumenti di videosorveglianza con dissuasori sonori e, su alcune sedi, di funzionalità avanzate di allerta automatica per il monitoraggio e presidio delle aree adibite ad isole ecologiche e delle sedi presso cui vengono parcheggiati i mezzi operativi. Ciò consente di mitigare il rischio di furti o danneggiamenti all'interno dei locali aziendali. Inoltre, sono attivi contratti con guardie giurate per il presidio delle aree a maggior rischio.

In conseguenza delle tensioni sulle catene di fornitura globali dovute a ragioni geopolitiche e dinamiche macroeconomiche, si sono verificate alcune criticità sulle società operative in relazione ai tempi di consegna delle forniture, con potenziali impatti sulla realizzazione degli investimenti previsti a Piano. Consapevole di questa mutata realtà, la società ha posto in essere presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i fabbisogni operativi facendo leva tanto sugli accordi quadro di fornitura stipulati dal Gruppo quanto su più oculature politiche di pianificazione dei fabbisogni.

I costi e i ricavi dei trattamenti sono trasferiti agli enti locali.

A.5.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la Società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a Società di riscossione autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.5.3) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia Ambiente utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di A2A attraverso il quale la Capogruppo ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Albate – Via San Carlo 28
Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54
Briosco – Via Daneda (Località Fornaci)
Cabiato – Via G. Di Vittorio, 21
Carate Brianza – Via Lombardia s.n.c.
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131
Cesano Maderno – Via Fabio Massimo
Cogliate – Via Montello 102
Cusano Milanino – Via Bellini
Desio – Via Einaudi, 3

Giussano – Via Consortile della Gibbina, 1
Limbrate – Via XX Settembre, 13
Lissone – Via delle Industrie
Misinto – Via Della Longura, 37
Seregno – Via Reggio, 63
Seveso – Via Eritrea
Sovico – Viale Brianza
Varedo – Via Merano
Verano Brianza – Via Sabbionette, 9

sportelli:

Bovisio Masciago – Piazza Aldo Moro, 2
Lissone – Via Loreto, 25
Misinto – Piazza Pietro Mosca, 9
Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Triuggio – Via Cascina Gianfranco, 55
Varedo – Via Scarlatti 9

deposito mezzi:

Giussano – via Dispersi in Guerra, 6
Limbrate – via Po, 2
Seveso – via Miglioli, 21

deposito di materiali di consumo:

Desio – Via Rossini, 114

RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2023 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La società, controllata da AEB SpA, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta A2A dal 1° novembre 2020. Il dettaglio dei rapporti è riportato nella nota di commento.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

L'evoluzione della gestione per il 2024 prevede un ulteriore incremento del perimetro di operatività della Società, sia per l'attivazione di nuovi servizi ai Comuni già gestiti sia proseguendo nella partecipazione alle procedure di affidamento competitive per i servizi di igiene urbana, con l'obiettivo di mantenere la propria quota di mercato ed ampliandola laddove le condizioni lo renderanno possibile.

Continuerà l'azione di incremento di efficacia e efficienza dei processi produttivi ed una razionalizzazione della logistica e delle sedi operative.

Sempre nel 2024, al fine di perseguire una massimizzazione delle sinergie ed il coordinamento a livello di Gruppo nonché usufruire di migliori standard di servizio, anche in ambiti ad oggi non coperti, si procederà ad implementare ulteriormente i servizi previsti nel contratto intercompany in essere con la Capogruppo A2A S.p.A. trasferendoli da AEB S.p.A.

Maggiore attenzione verrà posta verso la comunicazione con la cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di servizi aggiuntivi su G-APP e campagne di sensibilizzazione su temi ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44 in nota di commento.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

Desio, 06 febbraio 2024

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luigi Pelletti

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobilizzazioni materiali	15.328.276	15.242.079
03	Immobilizzazioni immateriali	1.558.085	1.701.233
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	252.753	252.753
06	Attività per imposte anticipate	930.263	909.605
07	Altre attività non correnti	97.970	99.967
Totale Attività non correnti		18.167.347	18.205.637
Attività correnti			
09	Rimanenze	314.367	419.549
10	Crediti commerciali	10.295.625	7.921.911
11	Altre attività correnti	262.226	400.719
12	Attività finanziarie correnti	7.567.982	5.475.406
13	Attività per imposte correnti	-	81.562
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	117.564	288.187
Totale Attività correnti		18.557.764	14.587.334
15	Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale Attivo		36.725.111	32.792.971

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Patrimonio netto		
16	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	4.671.221	4.671.221
	Azioni proprie	-	-
	Riserve	9.660.299	8.790.871
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.970.999	1.776.821
	Totale Patrimonio netto	16.302.519	15.238.913
Rif Nota	Passività non correnti		
17	Passività finanziarie non correnti	605.646	796.042
18	Passività per imposte differite	4.295	5.474
19	Benefici a dipendenti	640.429	645.018
20	Fondi rischi, oneri e passività per scariche	1.335.689	1.115.380
21	Altre passività non correnti	-	-
	Totale Passività non correnti	2.586.059	2.561.914
Rif Nota	Passività correnti		
22	Debiti Commerciali	15.406.151	12.699.693
23	Altre passività correnti	2.065.411	1.912.866
24	Passività finanziarie correnti	318.259	379.585
25	Debiti per imposte	46.712	-
	Totale Passività correnti	17.836.533	14.992.144
26	Attività non correnti destinate alla vendita		
	Totale Patrimonio netto e Passivo	36.725.111	32.792.971

Conto Economico Complessivo

Conto Economico
valori espressi in euro

		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.551.733	44.187.760
28	Altri ricavi e proventi	12.415.012	11.595.815
	Totale Ricavi delle vendite	57.966.745	55.783.575
	Costi operativi		
29	Costi per materie prime e servizi	(33.633.035)	(32.217.734)
30	Altri costi operativi	(571.402)	(890.553)
	Totale costi operativi	(34.204.437)	(33.108.287)
31	Costi per il personale	(17.653.407)	(17.396.805)
	Margine operativo lordo	6.108.901	5.278.483
32	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.303.845)	(2.579.254)
	Risultato operativo netto	2.805.056	2.699.229
	Risultato da transazioni non ricorrenti		
	Gestione finanziaria		
33	Proventi finanziari	66.959	12.697
34	Oneri finanziari	(55.707)	(106.906)
35	Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	-	-
36	Risultato da cessione altre partecipazioni	-	-
	Totale gestione finanziaria	11.252	(94.209)
	Risultato al lordo delle imposte	2.816.308	2.605.020
37	Oneri/proventi per imposte sui redditi	(845.309)	(828.199)
	Risultato di attività operative in esercizio al netto	1.970.999	1.776.821
38	Risultato netto da attività operative cessate		
	Risultato netto	1.970.999	1.776.821

Conto Economico Complessivo
valori espressi in euro

		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Risultato d'esercizio (A)	1.970.999	1.776.821
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(7.393)	
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	(7.393)	-
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
45	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(7.393)	-
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	1.963.606	1.776.821

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)		31.12.2023	31.12.2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.970.999	1.776.821
Imposte sul reddito		845.309	828.199
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)		(11.252)	94.209
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(22.258)	40.625
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione		2.782.798	2.739.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		391.694	-
Ammortamento delle immobilizzazioni		2.912.151	2.594.837
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali			
Altre rettifiche per elementi non monetari		(33.819)	(16.569)
Totale rettifiche per elementi non monetari		3.270.026	2.578.268
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		6.052.824	5.318.122
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		105.182	(117.091)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(2.373.714)	3.325.040
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		2.706.458	56.556
Altre variazioni del capitale circolante netto		(482.876)	525.475
Totale variazioni del capitale circolante netto		(44.950)	3.789.980
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		6.007.874	9.108.102
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(30.685)	(47.993)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(12.568)	(1.306.124)
Dividendi incassati			
<i>di cui da parti correlate</i>			
(Utilizzo dei fondi)		(60.000)	(91.151)
Totale altre rettifiche		(103.253)	(1.445.268)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		5.904.621	7.662.834

RENDICONTO FINANZIARIO	(valori espressi in euro)	31.12.2023	31.12.2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Variatione Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(2.303.809)	(1.548.231)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		37.180	20.633
<i>Variatione Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(303.697)	(227.389)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		40.318	-
<i>Variatione Diritti d'uso</i>			
(Investimenti)		(302.934)	(38.745)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Altre finanziarie</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre attività e passività non correnti</i>		1.997	(8.961)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(2.830.945)	(1.802.693)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(decremento) debiti verso banche			
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche		(82.985)	(81.713)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri		(168.738)	(240.877)
Variatione tesoreria accentrata verso AEB		5.475.406	(9.041.720)
Variatione tesoreria accentrata verso A2A		(7.567.982)	
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento capitale sociale e riserve			
Pagamento dividendi		(900.000)	(1.135.140)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(3.244.299)	(10.499.450)
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)		-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C +D)		(170.623)	(4.639.309)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		117.564	288.187
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>		<i>2.537</i>	<i>3.000</i>
<i>di cui depositi bancari e postali</i>		<i>115.027</i>	<i>285.187</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		288.187	4.927.496
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>		<i>3.000</i>	<i>2.458</i>
<i>di cui depositi bancari e postali</i>		<i>285.187</i>	<i>4.925.038</i>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2020	4.671.221	1.439.634	594.911	1.544.083	496.502	2.286.231	1.746.762	12.779.344
Destinazione risultato esercizio 2020			87.338			1.659.424	(1.746.762)	-
Distribuzione dividendi						(829.712)	-	(829.712)
Cessione ramo aziendale					255.246		-	255.246
Effetto attuariale IAS 19					1.155		-	1.155
Risultato del periodo 31.12.2021							2.270.279	2.270.279
Patrimonio Netto al 31.12.2021	4.671.221	1.439.634	682.249	1.544.083	752.903	3.115.943	2.270.279	14.476.312
Destinazione risultato esercizio 2021			113.514	56.765		2.100.000	(2.270.279)	-
Distribuzione dividendi						(1.135.140)		(1.135.140)
Effetto attuariale IAS 19					120.920			120.920
Risultato del periodo 31.12.2022							1.776.821	1.776.821
Patrimonio Netto al 31.12.2022	4.671.221	1.439.634	795.763	1.600.848	873.823	4.080.803	1.776.821	15.238.913
Destinazione risultato esercizio 2022			88.841	87.980		1.600.000	(1.776.821)	-
Distribuzione dividendi						(900.000)		(900.000)
Effetto attuariale IAS 19					(7.393)			(7.393)
Risultato del periodo 31.12.2023							1.970.999	1.970.999
Patrimonio Netto al 31.12.2023	4.671.221	1.439.634	884.604	1.688.828	866.430	4.780.803	1.970.999	16.302.519

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente Srl è la Società del Perimetro AEB costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con Società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è posseduto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società facente capo al Gruppo A2A.

In virtù dell'accordo tra il Comune di Seregno ed A2A S.p.A., socio di AEB S.p.A., A2A S.p.A. esercita la direzione ed il coordinamento di AEB S.p.A. e delle società dalla stessa controllate.

Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Gelsia Ambiente Srl è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente Srl ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;

- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Da questo esercizio la società ha adottato, per la situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico, gli schemi in uso alla controllante A2A S.p.A.. Nell'allegato C è riportato il prospetto di riepilogo.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio**” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nel paragrafo a seguire, “**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI NEL PRESENTE ESERCIZIO

A decorrere dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili alla Società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla Società nei precedenti esercizi:

- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”**: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. La Società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies.
- **IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”**: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IAS 12 “Imposte sul reddito”**: emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni

quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l'opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;

- **IFRS 17 “Contratti assicurativi”**: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, rivolto alle imprese che emettono contratti assicurativi. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IFRS 17 “Contratti assicurativi”**: emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi e, quindi, a migliorare l'utilità delle informazioni comparative del bilancio. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IAS 12 “Imposte sul reddito” denominato “Riforma fiscale internazionale: regole per l'applicazione del secondo pilastro”**: emesso in data 23 maggio 2023 ed omologato in data 9 novembre 2023. Gli emendamenti chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla legge fiscale emanata o promulgata per attuare le regole stabilite dal “secondo pilastro” OCSE che stabilisce un co-sistema coordinato per garantire che le imprese multinazionali con entrate superiori a 750 milioni di euro paghino un'imposta di almeno il 15% sul reddito derivante in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano e che dovrebbe entrare in vigore nel 2024. Gli emendamenti introducono: un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione giurisdizionale delle regole e obblighi di informativa per aiutare gli utenti del bilancio a comprendere meglio l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, prima della sua data di entrata in vigore. L'eccezione temporanea obbligatoria si applica immediatamente, mentre gli altri obblighi di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data, ma non per gli esercizi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NEL PRESENTE ESERCIZIO ED APPLICABILI A PARTIRE DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI

- lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il

concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Le integrazioni sono state omologate in data 20 dicembre 2023. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, con l'ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;

- lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un'integrazione al principio IFRS 16 "Leases" chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. L'integrazione è stata omologata in data 21 novembre 2023 e sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- lo IASB, in data 25 maggio 2023, ha emesso un'integrazione ai principi IAS 7 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Gli emendamenti chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori (quali ad esempio gli strumenti di reverse factoring) e definiscono le informazioni che devono essere fornite in merito all'impatto di questi accordi sulle passività e sui flussi di cassa della società (es. termini e condizioni, valore contabile e voce di bilancio in cui risultano iscritti i debiti finanziari, con indicazione di quelli per cui il fornitore finanziario ha già saldato la corrispondente quota di debito commerciale, fasce di scadenza dei debiti finanziari e dei debiti commerciali comparabili, ma non inseriti in accordi). Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;
- lo IASB, in data 15 agosto 2023, ha emesso un'integrazione al principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. Gli emendamenti introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è ed impongono a un'entità

di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2025. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
---	----	---------------------------------

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate. In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1 gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla Società
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00

Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Distributori automatici sacchi	14,33
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo

un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

5	02	Beni in leasing
---	----	-----------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente Srl tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
---	----	----------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque anni;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria di Desio e della sede operativa di Giusano sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme:
 - o sostenute prima della sottoscrizione dei nuovi contratti la quota residua al 01 gennaio 2018 è stata

- rilasciata in quote costanti;
- sostenute per la piattaforma di Lissone sono state ammortizzate per la durata del contratto sottoscritto a seguito della gara a doppio oggetto (scadenza 31 luglio 2028);
 - sostenute per le piattaforme di servizi acquisiti mediante partecipazione a bandi di gara sono state ammortizzate per la durata del contratto.
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
 - Le spese relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza, sostenute prima dell'avvio della gara a doppio oggetto, sono state ammortizzate in tre quote costanti; le spese sostenute dopo l'avvio della gara sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento concordati con i comuni.
 - Le spese per la procedura della gara a doppio oggetto sono state ammortizzate pro tempore dal 01 agosto 2018 al 31 luglio 2028, durata dei primi contratti sottoscritti con i comuni.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente Srl rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
---	----	----------------

La Società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti
---	----	---

Le "Altre attività finanziarie non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	06	Altre Attività non correnti
---	----	-----------------------------

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Rimanenze
---	----	-----------

La Società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali
---	----	---------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
---	----	---

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
---	----	--------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
---	----	----------------------------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad

incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;

- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente Srl ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	12	Debiti commerciali
---	----	--------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	Altre passività
---	----	-----------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	Finanziamenti
---	----	---------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	Riconoscimento dei ricavi
---	----	---------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	Costi
---	----	-------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le Società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	Proventi finanziari
---	----	---------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	18	Oneri finanziari
---	----	------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	19	Imposte sul reddito
---	----	---------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. SpA, unitamente a Gelsia Srl e RetiPiù Srl, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le Società aderenti.

5	20	Continuità aziendale
---	----	----------------------

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2023 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime
---	----	---------------------------------

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management, considerato che la Società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e gli operatori della filiera molto residuale. Il fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a 2.144 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti al 31 dicembre 2023.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla Società a causa di un ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi 571 migliaia di euro che rappresentano rischi verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti l'attività operativa.

Imposte differite attive

La Società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 930 migliaia di euro, quasi interamente riferibili all'imposta IRES. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sulle

prospettive reddituali attese dalla Società, come risultanti dai piani triennali, e dai relativi budget annuali, che confermano la sussistenza delle condizioni per una loro piena recuperabilità.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

01 Immobilizzazioni materiali

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni materiali	15.328	15.242	86

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione adottati” rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Le immobilizzazioni vengono esposte al netto di eventuali contributi in conto impianto percepiti.

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente da automezzi specifici utilizzati per l’attività della società.

Maggiori dettagli sono disponibili nell’allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2023		Valore netto al 31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Terreni e fabbricati		1.078		1.234
Terreni	261		261	
Diritto d'uso IFRS 16 - Fabbricati	817		973	
Impianti e macchinari		11.806		11.846
Impianti specifici	111		118	
Automezzi specifici	11.655		11.697	
Diritto d'uso IFRS 16 - Automezzi specifici	40		31	
Attrezzature industriali e commerciali		948		998
Attrezzatura d'officina	124		143	
Container e cassoni	824		855	
Altri beni		786		846
Hardware e software	149		82	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	-		-	
Mobili e altre dotazioni tecniche	560		689	
Autovetture	34		35	
Diritto d'uso IFRS 16 - Autovetture	43		40	
Immobilizzazioni materiali in corso		710		319
Mobili e altre dotazioni tecniche	359		201	
Automezzi specifici	351		118	
TOTALE		15.328		15.243

I **diritti d’uso IFRS 16**, si riferiscono alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (Sede Desio, sedi operative, uffici);

- Locazioni di automezzi specifici (contratto di noleggio a lungo termine di miniescavatore e spazzatrici);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

03 Immobilizzazioni immateriali

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.558	1.701	- 143

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2023		Valore netto al 31/12/2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Diritti Brevetto		11		12
Sito internet	11		12	
Software		67		88
Software	67		88	
Altre immobilizzazioni immateriali		1.241		1.482
Lavori su beni di terzi	941		1.075	
Altre immobilizz. Immateriali	300		407	
Immobilizzazioni immateriali in corso		239		119
Lavori su beni di terzi	150		49	
Altre immobilizz. In corso	89		70	
TOTALE		1.558		1.701

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori e le spese per la gara a doppio oggetto.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

05 Altre attività finanziarie non correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	253	253	-

Le “Altre attività finanziarie non correnti” non hanno subito variazioni. Non sono ricomprese nella PFN trattandosi

di crediti commerciali con scadenza oltre l'esercizio.

06 Attività per imposte anticipate

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Attività per imposte anticipate	930	910	20

La voce accoglie l'effetto delle riprese temporanee, sia ai fini IRES che IRAP, su variazioni ed accantonamenti effettuate ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,2% per l'IRAP, che si ipotizza saranno vigenti al momento del riversamento. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio di composizione della voce:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Svalutazione crediti	487	487	-
Fondi tassati	137	57	80
Differenze di valore delle immobilizzazioni	64	93	- 29
Altre riprese temporanee	242	273	- 31
Totale	930	910	20

07 Altre attività non correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altre attività non correnti	98	100	- 2

La voce accoglie i depositi cauzionali per 86 migliaia di euro (86 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e crediti per sospensione di costi di competenza di esercizi futuri per 12 migliaia di euro (14 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

09 Rimanenze

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Rimanenze	314	420	- 106

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della Società. Vi sono ricompresi anche i sacchi forniti alla clientela mediante distributori automatici.

10 Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti commerciali	10.296	7.922	2.374

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti commerciali verso terzi			
Crediti commerciali lordi	5.998	4.082	1.916
Crediti per fatture da emettere	571	935	- 364
Fondo rischi su crediti	- 2.144	- 2.144	-
Totale crediti commerciali verso terzi	4.425	2.873	1.552
Crediti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	4	-	4
Verso controllante fatture da emettere	17	33	- 16
Verso consociate	1.008	611	397
Verso consociate fatture da emettere	439	617	- 178
Verso soci	3.714	3.535	179
Verso soci fatture da emettere	689	253	436
Totale crediti verso parti correlate	5.871	5.049	822
Totale	10.296	7.922	2.374

Il fondo rischi su crediti ammonta a 2.144 migliaia di euro, non ha subito movimentazioni nel corso del 2023 ed è ritenuto congruo. Si riporta l'aging de crediti commerciali.

<i>migliaia di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	10.296	7.922
Correnti	6.551	5.139
Scaduti così dettigliati	4.173	3.088
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	1.433	103
<i>Scaduti da 31 a a 180 gg</i>	624	78
<i>Scaduti da 181 a a 365 gg</i>	- 63	764
<i>Scaduti da oltre 365 gg</i>	2.179	2.143
Fatture da emettere	1.716	1.838
Fondo rischi su crediti	- 2.144	- 2.144

11 Altre attività correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altre attività correnti	262	401	- 139

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio di composizione della voce:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti di competenza esercizi futuri	18	24	- 6
Crediti tributari di cui	129	255	- 126
<i>Agevolazioni tributarie</i>	126		126
<i>Altri crediti tributari</i>	3		3
<i>Posizione verso il consolidato fiscale</i>		255	- 255
Altri crediti diversi di cui	115	122	- 7
<i>Crediti verso personale dipendente</i>	17	17	-
<i>Crediti verso istituti previdenziali</i>	64	60	4
<i>Crediti verso altri</i>	34	45	- 11
Totale	262	401	- 139

La società ha aderito al consolidato fiscale con la controllante AEB S.p.A., il saldo del precedente esercizio risultava a credito ed ammontava a 255 migliaia di euro; nel presente esercizio il saldo risulta a debito ed esposto nella “altre passività correnti”.

12 Attività finanziarie correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Attività finanziarie correnti	7.568	5.475	2.093

Le “altre attività finanziarie correnti” si riferiscono a crediti di natura finanziaria verso la controllante. Nel corso dell’esercizio la società ha chiuso il contratto di cashpooling verso AEB S.p.A.. Nel mese di febbraio la società ha sottoscritto un contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A: il saldo di tale conto corrente al 31/12/2023, pari a 7.568 migliaia di euro, fa riferimento per 7.533 migliaia di euro al saldo in linea capitale e per 35 migliaia di euro al saldo in linea interessi. I tassi di interesse del contratto con A2A S.p.A, sono determinati applicando uno spread, in linea con le richieste del mercato, all’Euribor a tre mesi.

13 Attività per imposte correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Attività per imposte correnti	-	82	- 82

Si segnala che nel corrente esercizio la voce presenta un saldo a debito. Nell’esercizio precedente il saldo, pari a 82 migliaia di euro, si riferiva al saldo verso l’erario per l’IRAP.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118	288	- 170

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di conto corrente infragruppo con A2A S.p.A., la dinamica finanziaria dell'esercizio, e in particolare la variazione delle disponibilità liquide, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

16 Patrimonio Netto

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	16.303	15.239	1.064

La composizione del Patrimonio Netto è dettagliata dalla seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	4.671	4.671	-
Riserve	9.661	8.791	870
<i>Riserva da sovrapprezzo</i>	2.977	2.977	-
<i>Riserva legale</i>	885	796	89
<i>Riserva straordinaria</i>	151	63	88
<i>Riserva IAS da FTA</i>	569	569	-
<i>Riserve IAS</i>	298	305	- 7
<i>Utili portati a nuovo</i>	4.781	4.081	700
Risultato dell'esercizio	1.971	1.777	194
Totale	16.303	15.239	1.064

La variazione delle riserve è principalmente dovuta alla destinazione dell'utile 2022 deliberata dall'assemblea dei soci il 14 marzo 2023: 89 migliaia di euro a riserva legale, 88 migliaia di euro a riserva straordinaria, 700 migliaia di euro a utili portati a nuovo. L'assemblea ha deliberato di distribuire ai soci 900 migliaia di euro. Nella tabella seguente le voci di Patrimonio Netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzao degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	4.671					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	1.440	A, B, C	1.440	1.391		
Riserva da conferimento	1.537	A, B, C	1.537	1.537		
Riserve di utili						
Riserva legale	885	A, B	885			
Riserva straordinaria	151	A, B, C	151	151		
Utili/(perdite) portati a nuovo	4.781	A, B, C	4.781	4.781		
Riserve IAS						
Riserva IAS da FTA	569	B	569			
Riserva IFRS 3	255	A, B, C	255	255		
Riserva IAS 19	43		43			
TOTALE	14.332		9.661	8.115		

Legenda: A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile pari a 1.546 migliaia di euro è relativa: alla quota non distribuibile della Riserva legale, della Riserva da FTA, della Riserva IAS 19 e dalla riserva sovrapprezzo che non è distribuibile per 49 migliaia di euro, pari alla quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

La movimentazione delle voci del Patrimonio Netto è evidenziata nel relativo prospetto di bilancio.

17 – 24 Passività finanziarie

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12/2022	
	24	17	24	17
Voce di bilancio	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Dettaglio				
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone			83	
Debiti finanziari per diritti d'uso verso terzi (IFRS 16)	285	534	258	692
Deb. Finanz. per diritti d'uso v. parti correlate (IFRS 16)	33	72	39	104
Totale	318	606	380	796

Alla chiusura dell'esercizio le passività finanziarie si riferiscono a debiti per diritti d'uso di automezzi e fabbricati non industriali in applicazione dell'IFRS16. I debiti verso terzi per diritto d'uso hanno scadenza entro i 5 anni, mentre i debiti verso parti correlate per diritti d'uso scadenti oltre i 5 anni sono pari a 31 migliaia di euro. Tutte le passività finanziarie sono comprese nella PFN. La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel Rendiconto Finanziario.

18 Passività per imposte differite

migliaia di euro	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	
Passività per imposte differite	4	5	-	1

La fiscalità differita passiva pari a 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti. La fiscalità differita passiva è stata determinata utilizzando l'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,2% per l'IRAP, che si ipotizza saranno vigenti al momento del riversamento.

19 Fondi per benefici ai dipendenti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	
Benefici a dipendenti	640	645	-	5

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	645	796
Accantonamenti	680	677
Benefici pagati	- 34	- 85
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	29	63
Altre variazioni	- 680	- 806
Totale	640	645

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	2,95	3,57
Tasso di inflazione annuo	2,00	2,30

20 Fondi rischi, oneri e passività per discariche

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	1.336	1.115	221

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della Società e sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2022	Acc.menti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2023
Fondo vertenze con il personale		185			185
Fondo oneri contrattuali	239	206	- 60		385
Altri fondi area personale	876	765	- 744	- 131	766
Totale	1.115	1.156	- 41	1.197	1.336

Il “Fondo vertenze con il personale” accoglie gli accantonamenti necessari per fronteggiare le vertenze sorte nell'anno con il personale. Durante l'esercizio si sono aperte due vertenze con il personale.

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio.

L'incremento nella voce altri fondi area personale è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

22 Debiti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti Commerciali	15.406	12.700	2.706

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Debiti commerciali”:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali verso terzi			
Debiti commerciali	3.292	1.198	2.094
Debiti per fatture da ricevere	1.804	2.623	- 819
Totale Debiti commerciali verso terzi	5.096	3.821	1.275
Debiti commerciali verso parti correlate			
Verso controllante	310	481	- 171
Verso controllante fatture da ricevere	1.029	- 133	1.162
Verso consociate	1.784	1.021	763
Verso consociate fatture da ricevere	1.758	1.405	353
Verso soci	3.189	3.620	- 431
Verso soci fatture da ricevere	2.240	2.485	- 245
Totale Debiti verso parti correlate	10.310	8.879	1.431
Totale	15.406	12.700	2.706

I debiti commerciali riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della Società.

L'incremento dei debiti commerciali verso terzi è dovuto all'incremento del perimetro dell'attività societaria; l'incremento dei debiti verso la controllante è dovuto ad una diversa periodicità di fatturazione e alla relativa liquidazione delle prestazioni ricevute.

23 Altre passività correnti

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altre passività correnti	2.065	1.913	152

Le “altre passività correnti” sono così composte:

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	
Debiti tributari				
Ritenute su compensi a dipendenti e collaboratori	365	372	-	7
Erario per IVA	35	15		20
Altri debiti tributari	-	45	-	45
Totale debiti tributari	400	432	-	32
Altre passività verso parti correlate				
Verso controllante per consolidato fiscale	99	-		99
Verso parti correlati per altri debiti	6	2		4
Totale verso parti correlate	105	2		103
Altre passività verso terzi				
Verso personale	749	703		46
Verso istituti previdenziali ed assistenziali	570	544		26
Verso Terzi	241	232		9
Totale debiti verso parti correlate	1.560	1.479		81
Totale	2.065	1.913		152

25 Debiti per imposte

<i>migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti per imposte	47	-	47

I “debiti per imposte” alla chiusura dell’esercizio sono pari a 47 migliaia di euro e sono il debito per l’IRAP. Nell’esercizio precedente la voce presentava un saldo a credito.

27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.552	44.188	1.364

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite			
Vendita rifiuti a operatori della filiera	7.370	7.697	- 327
Vendita sacchetti e bidoni ai clienti finali	91	85	6
Totale ricavi delle vendite	7.461	7.782	- 321
Ricavi delle prestazioni			
A enti locali per servizio igiene ambientale	35.525	34.440	1.085
A operatori della filiera	127	121	6
A enti locali per servizio di intermediazione	459	458	1
A società e clienti finali	1.980	1.387	593
Totale ricavi delle prestazioni	38.091	36.406	1.685
Totale	45.552	44.188	1.364

La società opera esclusivamente nell'area nord di Milano, tra le province di Monza e Brianza e Como. Presta i propri servizi prevalentemente verso gli enti locali, acquisendo i contratti o mediante partecipazione a bandi di gara o mediante la gara a doppio oggetto esperita nel 2018.

28 Altri ricavi e proventi

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Altri ricavi e proventi	12.415	11.596	819

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Rimborsi			
Rimborsi diversi	143	165	- 22
Rimborsi per distacchi dipendenti	4	21	- 17
Rimborsi oneri smaltimento	11.643	10.575	1.068
Totale rimborsi	11.790	10.761	1.029
Contributi ed agevolazioni			
Agevolazione gasolio autotrasportatori	135	32	103
Altre agevolazioni	3	-	3
Contributi da enti pubblici	13	16	- 3
Totale contributi ed agevolazioni	151	48	103
Altri ricavi e proventi			
Altri ricavi e proventi	4	-	4
Risarcimenti danni	29	72	- 43
Plusvalenze e altri proventi caratteristici	441	715	- 274
Totale altri ricavi e proventi	474	787	- 313
Totale	12.415	11.596	819

La Società si occupa, per la quasi totalità dei Comuni gestiti, dell'attività di gestione degli smaltimenti. I relativi

ricavi verso i comuni sono esposti nella voce “Rimborsi” mentre i costi di smaltimento sono esposti nella voce delle prestazioni “smaltimenti”.

29 Costi per materie prime e servizi

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per materie prime e servizi	33.633	32.218	1.415

I costi per materie prime sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Acquisti per			
Materiale della filiera	6.677	6.996	- 319
Materiale di consumo	1.630	1.881	- 251
Carburante e lubrificante	2.181	2.294	- 113
Altri acquisti	228	302	- 74
Totale acquisti materiale	10.716	11.473	- 757
Variazione delle rimanenze			-
Rimanenze iniziali	420	302	118
Rimanenze Finali	- 314	- 420	106
Totale Variazione delle rimanenze	106	- 118	224
Costi per acquisti materiale capitalizzati			-
Totale	10.822	11.355	- 533

Nella voce “Acquisti materiale di consumo” sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 1.313 migliaia di euro (per l’esercizio 2022 pari a 1.377 migliaia di euro).

La voce “Acquisto materiale per la filiera” accoglie i costi relativi alla raccolta dei rifiuti riciclabili. I ricavi, relativi alla vendita a terzi di tali rifiuti, sono esposti nella voce ricavi “Vendita rifiuti ad operator della filiera”.

I costi per servizi sono così composti:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Lavori per esercizio e manutenzione			
Spese per lavori da terzi	2.668	2.342	326
Spese per gestione automezzi	1.770	1.664	106
Spese per manutenzione ed esercizio	474	413	61
Totale lavori per esercizio e manutenzioni	4.912	4.419	493
Servizi per gestione immobili			
Servizi	277	260	17
Consumi energetici	149	94	55
Totale Servizi per gestione immobili	426	354	72
Prestazioni professionali, service e distacchi			
Prestazioni tecniche	142	184	- 42
Prestazioni professionali	111	118	- 7
Prestazioni legali	89	63	26
Prestazioni commerciali	176	121	55
Distacchi personale da società del gruppo	177	166	11
Contratti di service da società del gruppo	2.057	1.780	277
Collegio sindacale, revisori ed odv	57	60	- 3
Prestazioni per comunicazione	51	116	- 65
Prestazioni per pubblicità	35	40	- 5
Altre prestazioni	115	109	6
Totale prestazioni	3.010	2.757	253
Servizi di smaltimento e trasporto			
Smaltimenti rifiuti	11.678	10.617	1.061
Trasporto rifiuti	1.155	1.081	74
Totale servizi di smaltimento e trasporto rifiuti	12.833	11.698	1.135
Altri servizi			
Manutenzioni a canone Hw e sw	327	340	- 13
Manutenzioni a canone impianti	34		34
Servizi di telefonia	392	462	- 70
Servizi al personale	214	138	76
Servizi assicurativi	542	521	21
Servizi bancari	49	93	- 44
Altri servizi	72	81	- 9
Totale altri servizi	1.630	1.635	- 5
Costi per acquisti prestazioni-servizi capitalizzati			-
Totale	22.811	20.863	1.948

30 Altri costi operativi

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Altri costi operativi	571	891	- 320

La voce accoglie i costi per l'utilizzo di beni di terzi e altri oneri; di seguito si riporta il dettaglio:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Utilizzo beni di terzi			
Utilizzo piattaforme ed altri immobili	220	192	28
Utilizzo automezzi	40	239	- 199
Noleggi diversi	2	28	- 26
Totale utilizzo beni di terzi	262	459	- 197
Altri oneri			
Imposte e tasse	37	45	- 8
Elargizioni e liberalità	6	4	2
Contributi ad associazioni ed autorità	42	41	1
Oneri diversi	28	14	14
Oneri diversi non ricorrenti	196	328	- 132
Totale altri oneri	309	432	- 123
Costi capitalizzati			-
Capitalizzazione utilizzo beni di terzi	-	-	-
Capitalizzazione altri oneri	-	-	-
Totale costi capitalizzati	-	-	-
Totale	571	891	- 320

L'utilizzo beni di terzi accoglie le seguenti tipologie di contratti:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per il personale	17.653	17.397	256

Nel dettaglio i "costi per il personale" si compongono nel seguente modo:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Costo del personale			
Retribuzioni	12.356	12.083	273
Oneri sociali	3.800	3.782	18
Oneri per TFR	703	678	25
Altri costi per il personale	744	822	- 78
Totale personale dipendente e somministrato	17.603	17.365	238
Compensi al consiglio di amministrazione	54	53	1
Totale costi capitalizzati	- 4	- 21	17
Totale	17.653	17.397	256

Gli altri costi del personale sono così dettagliati:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Mensa-ticket	475	469	6
Spese medico sanitarie	139	116	23
Poiza sanitaria	113	104	9
Altri oneri	17	73	- 56
Incentivi all'esodo	-	60	- 60
Totale altri costi del personale	744	822	- 78

La struttura operativa della Società è composta dal Direttore Generale in distacco da società del gruppo A2A, quattro quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2023 e la forza media retribuita per l'anno 2023 sono di seguito indicati e confrontati con l'esercizio precedente:

PERSONALE	Dato al 31.12.2023	Dato al 31.12.2022	2023 vs 2022	N. medio 2023	N. medio 2022	2023 vs 2022
Quadri	4	5	-1	4,00	5,00	-1
Impiegati	35	31	4	33,31	29,71	3,60
Operai	328	329	-1	331,92	326,89	5,03
Totale	367	365	2	369,23	361,60	7,63

Nel personale sono ricompresi n. 31 lavoratori (di cui 5 impiegati e 26 operai) per una presenza media di n. 33,08 (di cui 4,41 impiegati e 28,67 operai) con contratto di somministrazione lavoro.

32 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.304	2.579	725

La voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è di seguito dettagliata:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Ammortamenti			
Immobilizzazioni materiali	2.508	2.212	296
Immobilizzazioni immateriali	404	383	21
Totale ammortamenti	2.912	2.595	317
Accantonamenti			
Accantonamenti per rischi ed oneri	392	-	392
Accantonamenti per rischi su crediti	-	-	-
Rilasci fondi rischi	-	16	16
Totale accantonamenti	392	- 16	408
Totale	3.304	2.579	725

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati". Nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente non si sono effettuati accantonamenti per rischi su crediti. L'accantonamento dell'esercizio per rischi ed oneri è dovuto a controversie

con il personale dipendente e con Pedemontana per l'esproprio di un'area di proprietà della società.

33 Proventi finanziari

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Proventi finanziari	67	13	54

I proventi finanziari dell'esercizio sono prevalentemente costituiti dagli interessi del contratto di conto corrente accentrato con la capogruppo.

34 Oneri finanziari

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Oneri finanziari	56	107	- 51

Gli oneri finanziari dell'esercizio sono prevalentemente costituiti: da interessi passivi sul conto corrente accentrato presso la capogruppo (33 migliaia di euro) e per l'applicazione dell'IFRS 16 (22 migliaia di euro).

37 Oneri/proventi per imposte sui redditi

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Oneri/proventi per imposte sui redditi	845	828	17

Gli "oneri/proventi per imposte sui redditi" sono così composte:

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Imposte correnti			
Imposte correnti IRES	739	650	89
Imposte correnti IRAP	184	161	23
Totale imposte correnti	923	811	112
Imposte esercizi precedenti			
Imposte esercizi precedenti IRES	- 9	- 21	12
Imposte esercizi precedenti IRAP	- 47	- 24	- 71
totale imposte esercizi precedenti	- 56	3	- 59
Imposte differite attive			
Imposte differite attive IRES	- 22	17	- 39
Imposte differite attive IRAP	1	-	1
Totale imposte differite attive	- 21	17	- 38
Imposte differite passive			
Imposte differite passive IRES	- 1	- 3	2
Imposte differite passive IRAP	-	-	-
Totale imposte differite passive	- 1	- 3	2
Totale	845	828	55

Ai fini IRES la Società ha aderito al c.d. “consolidato nazionale”, di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB SpA e altre Società del perimetro AEB. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali. La Società ha contabilizzato oneri da consolidato fiscale pari a 739 migliaia di euro. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

<i>migliaia di euro</i>	
Utile (perdita) ante imposte	2.816
Variazioni in aumento	1.556
Variazioni in diminuzione	- 1.189
Totale imponibile fiscale	3.183
Ace usufruibile dalla società	- 105
Ace trasferibile al consolidato fiscale	
Onere da consolidato fiscale (24%)	739

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

<i>migliaia di euro</i>	
Totale componenti positivi IRAP	57.971
Totale componenti negativi IRAP	- 37.783
Differenza	20.188
Totale riprese in aumento	236
Totale riprese in diminuzione	- 16.032
Imponibile IRAP	4.392
Onere fiscale IRAP (4,2%)	184

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

7 - Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società.

8 - Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la Società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo

IFRS 9.

	31/12/2023				31/12/2022					
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	10.296			10.296	10.296	7.922			7.922	7.922
Altre attività correnti	262			262	262	401			401	401
Altre attività finanziarie correnti	7.568			7.568	7.568	5.475			5.475	5.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118			118	118	288			288	288
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti bancari			-	-	-			- 83	- 83	- 83
Leases (IFRS 16)			- 924	- 924	- 924			- 1.093	- 1.093	- 1.093
Altri debiti finanziari			-	-	-					
Debiti commerciali			- 15.406	- 15.406	- 15.406			- 12.700	- 12.700	- 12.700

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente Srl svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali totali	12.440	10.066
Fondo svalutazione crediti	-2.144	-2.144
Crediti commerciali netti	10.296	7.922
Crediti commerciali totali	12.440	10.066
di cui scaduti da più di 12 mesi	2.179	2.143

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Fondo inizio periodo	2.144	2.056
Accantonamenti	0	88
Utilizzi/rilasci		
Fondo fine periodo	2.144	2.144

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 200 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La Società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>A tasso fisso</i>		
Attività finanziarie	118	288
Passività finanziarie	-924	-1.093,00
<i>A tasso variabile</i>		
Attività finanziarie	7.568	5.475
Passività finanziarie		-83
Totale	6.762	4.587

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie	10.558	8.323
Passività finanziarie	-15.406	-12.700

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023 effetto su		31/12/2022 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	19	19	13	13
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	-19	-19	-13	-13

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2023 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
<i>Finanziamenti bancari</i>						
Leases (IFRS 16)	-924	-952	-328	-260	-332	-32
Altri debiti finanziari (cash pooling)						
Debiti commerciali	-15.406	-15.406	-15.406			
Totale	-16.330	-16.358	-15.734	-260	-332	32

Passività finanziarie al 31/12/2022 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
<i>Finanziamenti bancari</i>						
Leases (IFRS 16)	-1.093	-1.136	-310	-263	-432	-131
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-12.700	-12.700	-12.700			
Totale	-13.876	-13.919	-13.093	-263	-432	131

9 – Rapporti con soggetti controllanti

Il capitale di Gelsia Ambiente S.r.l. è detenuto per il 70% da AEB S.p.A. e per il restante 30% da A2A Integrambiente S.r.l., società del Gruppo A2A. Come già illustrato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia Ambiente S.r.l. è divenuta società facente parte del Gruppo A2A.

La società intrattiene rapporti con la controllante diretta AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A., di seguito evidenziati.

Rapporti economici	AEB spA		A2A Spa		Totale	
	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Contratti attivi per la società						
<i>Prestazioni</i>	21	21			21	21
<i>Gestione Tesoria</i>	10	12	47		57	12
<i>Varie</i>					-	-
Totale	31	33	47	-	78	33
Contratti passivi per la società	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
<i>Contratti di Service</i>	1.320	1.732	797	48	2.117	1.780
<i>Canoni utilizzo beni</i>		13			-	13
<i>Gestione Cash pooling</i>		19	33		33	19
<i>Varie</i>	7	3	2	50	9	53
Totale	1.327	1.767	832	98	2.159	1.865
Totale delta ricavi - costi	- 1.296	- 1.734	- 785	- 98	- 2.081	- 1.832

Rapporti patrimoniali	AEB spA		A2A Spa		Totale	
	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Attivi per la società						
<i>Commerciali</i>	21	33			21	33
<i>Finanziari - Cash pooling</i>		5.475	7.568		7.568	5.475
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>		255			-	255
Totale	21	5.763	7.568	-	7.589	5.763
Passivi per la società	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
<i>Commerciali</i>	539	251	801	98	1.340	349
<i>Tributari - Ires di gruppo</i>	99				99	-
Totale	638	251	801	98	1.439	349
Totale delta attivo - passivo	-617	5.512	6.767	-98	6.150	5.414

10 – Rapporti con parti correlate

Rapporti con le società controllate da AEB S.p.A.

I rapporti economici dell'esercizio 2023 con società controllate da AEB S.p.A. sono riepilogati nella seguente tabella. Vengono indicate solo le società con le quali sono stati intrattenuti rapporti.

Rapporti economici	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Contratti attivi per la società						
<i>Prestazioni</i>	17	8	38	13	55	21
<i>Varie</i>					-	-
Totale	17	8	38	13	55	21
Contratti passivi per la società						
<i>Somministrazioni</i>	100	70			100	70
<i>Canoni utilizzo beni</i>	6	6			6	6
<i>Varie</i>	7	2		1	7	3
Totale	113	78	-	1	113	79
Totale delta ricavi - costi	-96	-70	38	12	-58	-58

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali alla fine dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Srl		RetiPiù Srl		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attivi per la società						
<i>Commerciali</i>	18	5	4	3	22	23
<i>Vari</i>					-	-
Totale	18	5	4	3	22	23
Passivi per la società						
<i>Commerciali</i>	40	17			40	17
<i>Vari</i>					-	-
Totale	40	17	0	0	40	17
Totale delta attivo - passivo	-22	-12	4	3	-18	6

Rapporti con società appartenenti al Gruppo A2A

I rapporti economici dell'esercizio 2023 e le posizioni patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023 sono di seguito dettagliate. Il socio A2A Integrambiente viene esposto tra le società appartenenti al perimetro A2A.

Rapporti economici	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<i>Prestazioni</i>	86		11.545	10.479	-11.459	-10.479
<i>Distacchi e compensi CdA</i>			193	184	-193	-184
<i>Cessione materiale</i>	3.411	3.945		18	3.411	3.927
<i>Varie</i>	153	233	13	17	140	216
Totale	3.650	4.178	11.751	10.698	-8.101	-6.520

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attivi per la società	2.023	2.022	2.023	2.022	2.023	2.022
<i>Commerciali</i>	1.425	1.221	3.508	2.409	-2.083	-1.188
<i>Vari</i>					-	-
Totale	1.425	1.221	3.508	2.409	-2.083	-1.188

11 – Impegni contrattuali e garanzie

<i>migliaia di euro</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Garanzie	19.955	18.636	1.319

La Società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività. La sottoscrizione dei contratti con i comuni per la gestione del servizio di igiene ambientale comporta il rilascio di fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni. La Società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 737 migliaia di euro (pari l'esercizio dato 2022 a 846 migliaia di euro).

12 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022	Variazione
Compensi consiglio di amministrazione	55	53	2
Compensi collegio sindacale	29	32	- 3
Compensi controllo contabile	15	16	- 1
Compensi organo di vigilanza	17	73	- 56
Totale	116	174	- 58

La Società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2023 Gelsia Ambiente Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

Si segnala, comunque, che la Società, ha fruito:

- dell'agevolazione fiscale della riduzione dell'aliquota dell'accisa sul gasolio per autotrazione. L'importo a bilancio per competenza ammonta a 134.924 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati i crediti derivanti da tale agevolazione in compensazione in F24;
- dell'agevolazione per le aziende non gasivore per 3 migliaia di euro; l'agevolazione è stata interamente utilizzata in compensazione su F24.

I ricavi per l'attività di gestione del servizio di igiene ambientale sono tutti riferibili a contratti gestiti secondo le regole del mercato.

14 – Contenziosi in essere

Lura Maceri Srl

In data 15 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la società Lura Maceri Srl volto a definire l'esposizione debitoria. L'accordo prevedeva la dilazione del pagamento in 36 mesi dell'esposizione debitoria.

Nel corso del 2020 è stato dichiarato il fallimento della società debitrice. Gelsia Ambiente si è insinuata al passivo facendo valere l'ipoteca iscritta su un immobile della società.

Il Curatore ha confermato che è stato depositato in data 16/01/2024 il progetto di riparto parziale che prevede un pagamento a favore di Gelsia Ambiente.

Gelsia Ambiente S.r.l. / Agenzia delle Entrate - recupero IVA su TIA di Gelsia Ambiente

Nel 2016 Gelsia Ambiente S.r.l. ha agito in giudizio contro l'Agenzia delle Entrate impugnando il silenzio rifiuto opposto da quest'ultima in relazione all'istanza presentata dalla società per il rimborso dell'IVA versata da Gelsia Ambiente relativamente alla TIA 1 per gli anni 2008/2010. In primo grado la commissione tributaria provinciale accoglieva parzialmente il ricorso. L'Agenzia delle Entrate proponeva appello. La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del settembre 2018, accoglieva integralmente le ragioni dell'Agenzia delle Entrate, ritenendo non dovuto il rimborso dell'imposta per nessuna delle annualità per cui era stato chiesto. Avverso tale decisione Gelsia Ambiente ha proposto ricorso in Cassazione, tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente S.r.l./ IVM S.p.A./Equitalia/Comune d Lissone

La società IVM S.p.A. ha impugnato innanzi al Giudice Tributario le cartelle di pagamento notificate da Equitalia relative alla TIA del periodo 2008/2010. In primo e secondo grado le Commissioni Tributarie hanno respinto il ricorso di IVM che, da ultimo (nel 2015), ha presentato ricorso in Cassazione. Gelsia Ambiente si è costituita in giudizio. Si è in attesa della sentenza.

Gelsia Ambiente / Comune di Solaro

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Solaro n. 23 del 26 marzo 2021 avente ad oggetto la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario nonché l'affidamento alla medesima per dieci anni del servizio dei rifiuti urbani. All'udienza di discussione del 01/12/2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Il TAR, con sentenza n. 2535/2022, ha accolto il ricorso della società ed ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale.

Gelsia Ambiente / Comune di Limbiate

La Società ha impugnato innanzi a TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 7 del 16 aprile 2021, con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello *dell'in house providing*. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Gelsia Ambiente / Comune di Cesano Maderno

La Società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia la deliberazione del Consiglio Comunale di Cesano Maderno n. 78 del 29 luglio 2021 con la quale sono stati approvati la revisione del modulo gestorio di BEA Gestioni e il nuovo assetto societario ed è stato deliberato di modificare la scelta del modulo gestorio del servizio integrato di gestione dei rifiuti, prevedendo quale modello di gestione l'affidamento diretto, secondo il modello *dell'in house providing*. La udienza di discussione è stata fissata al 24 gennaio 2024.

Gelsia Ambiente / Costituzione di parte civile

Il Consiglio di Amministrazione di Gelsia Ambiente ha deliberato la costituzione della società quale parte civile nel procedimento penale in corso nei confronti dell'ex Direttore Generale e altri soggetti, tra i quali un ex Presidente della Società, per ipotesi di reato risalenti agli anni 2016-2017, relative ad un appalto.

La società si è costituita parte civile all'udienza del 9 giugno 2022.

Alcuni imputati, tra i quali l'ex Presidente della società, hanno "patteggiato" la condanna.

Per un imputato il Tribunale procede con giudizio ordinario, tuttora in corso, con prossima udienza fissata al 24 marzo 2024.

L'ex Direttore Generale ha chiesto il giudizio immediato e nell'ambito dello stesso è stato assolto dal reato di corruzione, ma condannato per i reati di turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del contraente e

truffa. Lo stesso ha interposto appello contro la sentenza 943/2022 così come ha interposto appello il Pubblico Ministero. La prima udienza è stata fissata al 21 febbraio 2024.

15 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

16– Proposte in merito alla destinazione del risultato d’esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di Euro 1.970.999;
- destinare a riserva legale Euro 49.640;
- destinare a riserva straordinaria Euro 21.359;
- destinare a utili portati a nuovo Euro 1.900.000.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire un dividendo di Euro 1.900.000 da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto, utilizzando gli utili portati a nuovo.

Desio, 6 febbraio 2024

Il Direttore Generale
Renato Pennacchia

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luigi Pelletti

ALLEGATI

Allegato A Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2023												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.917				22.917	260.646
Impianti e macchinari	22.714.079	1.492.824	116.308	(298.222)	24.024.990	VARIE	10.899.109	1.645.106	(285.739)		12.258.476	11.766.513
Attrezz. industr. commerc.	2.201.211	117.491		(515)	2.318.186	VARIE	1.202.955	166.058	(515)		1.368.498	949.688
Altri beni	2.213.110	61.411	125.296		2.399.817	VARIE	1.406.991	249.353			1.656.345	743.473
imp.ti in costruzione	318.623	632.084	(241.605)		709.102	VARIE	-	-	-	-	-	709.102
TOTALE	27.730.586	2.303.809	-	(298.737)	29.735.659		13.531.972	2.060.517	(286.254)	-	15.306.236	14.429.423

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	VARIE	22917				22.917	260.646
Impianti e macchinari	21.754.031	1.014.371	128.018	(182.341)	22.714.079	VARIE	9.478.807	1.543.420	(123.119)	-	10.899.109	11.814.969
Attrezz. industr. commerc.	2.041.233	186.479		(26.501)	2.201.211	VARIE	1.061.287	168.169	(26.501)	-	1.202.955	998.256
Altri beni	1.978.722	140.449	93.939		2.213.110	VARIE	1.192.148	214.843		-	1.406.991	806.119
imp.ti in costruzione	335.683	206.933	(221.957)	(2.036)	318.623	VARIE	-	-	-	-	-	318.623
TOTALE	26.393.232	1.548.231	-	(210.877)	27.730.586		11.755.159	1.926.433	(149.620)	-	13.531.972	14.198.613

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2023												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475	99.968			2.024.443	VARIE	952.245	255.640			1.207.885	816.558
Impianti e macchinari	38.745	168.017			206.762	VARIE	7.817	159.347			167.164	39.598
Altri beni	122.458	34.949			157.407	VARIE	82.152	32.560			114.712	42.696
TOTALE	2.085.678	302.934	-	-	2.388.612		1.042.213	447.547	-	-	1.489.761	898.852

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	1.924.475				1.924.475	VARIE	714.184	238.061			952.245	972.230
Impianti e macchinari	216.217	38.745		(216.217)	38.745	VARIE	216.217	7.817	(216.217)		7.817	30.928
Altri beni	122.458				122.458	VARIE	42.675	39.477			82.152	40.306
TOTALE	2.263.150	38.745	-	(216.217)	2.085.678		973.076	285.354	(216.217)	-	1.042.213	1.043.465

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2023												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023				
	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	23.370					23.370	5,57	11.026	1.298		12.325	11.045
Software	206.301	6.202				212.503	20,00	117.883	27.469		145.351	67.152
Altre immobilizzazioni immateriali	3.797.310	130.421		47.134	(65.336)	3.909.529	VARIE	2.315.799	375.319	(22.577)	2.668.540	1.240.989
immobilizzazioni immateriali in corso	118.959	167.074		(47.134)		238.899	-	-			-	238.899
TOTALE	4.145.940	303.697	-	-	(65.336)	4.384.301		2.444.708	404.086	(22.577)	2.826.216	1.558.085

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022				
	costo storico iniziale	acquisizioni	GC Contributi	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti di brevetto	23.370				-	23.370	5,57	9.728	1.298		11.026	12.344
Software	206.301				-	206.301	20,00	87.385	30.498		117.883	88.418
Altre immobilizzazioni immateriali	3.587.893	195.156		14.261	-	3.797.310	VARIE	1.964.545	351.254		2.315.799	1.481.512
immobilizzazioni immateriali in corso	100.987	32.233		(14.261)		118.959	-	-			-	118.959
TOTALE	3.918.551	227.389	-	-	-	4.145.940		2.061.658	383.050	-	2.444.708	1.701.233

Allegato B –

Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2023 era sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di A2A SpA. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società A2A SpA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.710.530.679	6.735.273.617
ATTIVITA' CORRENTI	11.745.485.220	8.323.667.185
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	36.920	46.788.054
TOTALE ATTIVO	18.456.052.819	15.105.728.856
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	1.428.348.635	1.217.791.460
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Totale Patrimonio netto	3.603.040.599	3.332.379.887
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.912.077.131	4.455.902.688
PASSIVITA' CORRENTI	8.940.935.089	7.317.446.281
TOTALE PASSIVITA'	14.853.012.220	11.773.348.969
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.456.052.819	15.105.728.856

CONTO ECONOMICO	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Ricavi di vendita e prestazioni	<i>19.667.224.374</i>	<i>8.196.015.067</i>
Altri ricavi operativi	<i>21.113.211</i>	<i>59.968.651</i>
TOTALE RICAVI	19.688.337.585	8.255.983.718
COSTI OPERATIVI	19.181.703.100	7.903.708.787
COSTI PER IL PERSONALE	174.892.072	160.014.697
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	331.742.413	192.260.234
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	162.247.131	123.140.593
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	169.495.282	69.119.641
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	155.202.574	-
GESTIONE FINANZIARIA	372.261.878	375.773.748
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	696.959.734	444.893.389
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	181.087.527	(40.888.556)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	515.872.207	485.781.945
Risultato netto da attivita' opertive destinate alla vendita	29.709.013	(304.262)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	545.581.220	485.477.683

Allegato C – Prospetto di riclassificazione 2022

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2022	Riclassifica	31.12.2022 riclassificato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15.242.079	-	15.242.079
Avviamento e altre attività a vita non definita		-	
Altre attività immateriali	1.701.233	-	1.701.233
Partecipazioni		-	
Altre attività finanziarie non correnti		(252.753)	252.753
Altre attività non correnti	352.720	252.753	99.967
Imposte differite attive	909.605	-	909.605
Attività non correnti disponibili per la vendita		-	
Totale Attività non correnti	18.205.637	-	18.205.637
Attività correnti			
Rimanenze	419.549	-	419.549
Crediti commerciali	7.921.911	-	7.921.911
Crediti per imposte	336.518	254.956	81.562
Altre attività correnti	145.763	(254.956)	400.719
Altre attività finanziarie correnti	5.475.406	-	5.475.406
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	288.187	-	288.187
Totale Attività correnti	14.587.334	-	14.587.334
Totale Attivo	32.792.971	-	32.792.971
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2022	Riclassifica	31.12.2022 riclassificato
Patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	4.671.221	-	4.671.221
Riserve	8.790.871	-	8.790.871
Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.821	-	1.776.821
Totale Patrimonio netto	15.238.913	-	15.238.913
Passività non correnti			
Finanziamenti/Passività finanziarie non correnti	796.042	-	796.042
Altre passività non correnti	-	-	
Fondi per benefici a dipendenti	645.018	-	645.018
Fondi per rischi ed oneri	1.115.380	-	1.115.380
Fondo Imposte differite passive	5.474	-	5.474
Totale Passività non correnti	2.561.914	-	2.561.914
Passività correnti			
Finanziamenti/Passività finanziarie correnti	379.585	-	379.585
Debiti Commerciali	12.699.693	-	12.699.693
Debiti per imposte	432.033	432.033	
Altri debiti	1.480.833	(432.033)	1.912.866
Totale Passività correnti	14.992.144	-	14.992.144
Totale Patrimonio netto e Passivo	32.792.971	-	32.792.971

Conto Economico

valori espressi in euro

	31.12.2022	Riclassifica	31.12.2022 riclassificato
Ricavi delle vendite			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.066.787	(120.973)	44.187.760
Altri ricavi e proventi	11.716.788	120.973	11.595.815
Totale Ricavi delle vendite	55.783.575	-	55.783.575
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		32.217.734	(32.217.734)
Acquisti	(11.472.416)	(11.472.416)	
Variazione delle rimanenze	117.091	117.091	
Servizi	(21.959.847)	(21.959.847)	
Costi per il personale	(16.779.717)	617.088	(17.396.805)
Altri costi operativi	(431.500)	459.053	(890.553)
Costi per lavori interni capitalizzati	21.297	21.297	-
Totale costi operativi	(50.505.092)	-	(50.505.092)
Margine operativo lordo	5.278.483	-	5.278.483
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		2.579.254	(2.579.254)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.594.837)	(2.594.837)	-
Accantonamenti	15.583	15.583	-
Ricavi e costi non ricorrenti		-	
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non	(2.579.254)	-	(2.579.254)
Risultato operativo (EBIT)	2.699.229	-	2.699.229
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		(12.697)	12.697
Proventi da partecipazioni		-	
Proventi finanziari	12.697	12.697	-
Oneri finanziari	(106.906)	-	(106.906)
Proventi e oneri netti strumenti finanziari e differenze cambio		-	
Totale gestione finanziaria	(94.209)	-	(94.209)
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie			
Risultato ante imposte	2.605.020	-	2.605.020
Imposte	(828.199)	-	(828.199)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.776.821	-	1.776.821

Allegato D –

Relazione revisore legale



Gelsia Ambiente S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Gelsia Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 006158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 febbraio 2024

EY S.p.A.



Cristiano Socci
(Revisore Legale)

Allegato E –

Relazione collegio sindacale

GELSIA AMBIENTE S.R.L.

Sede Sociale: Desio (MB) – Via Caravaggio, n. 26/A

Registro Imprese di MB: n. 04153040961 – REA 1729338

Capitale sociale deliberato € 4.671.220,56 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA: n. 04153040961

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2,
del Codice Civile**

Signori Soci della società **Gelsia Ambiente S.r.l.**,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale (in seguito anche il "Collegio") relativamente al bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2023.

L'attività di revisione legale e di verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la loro conformità alla disciplina di Legge è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.A. alla quale è stato affidato l'incarico di revisione legale ex art. 2409-bis, co. 1, C.C. e D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio alla data del 31.12.2023, completo di nota integrativa. La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Detto bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e l'attività di vigilanza, anche ai fini della verifica del bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2023, si è svolta conformemente alle previsioni di Legge, tenendo conto delle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

1. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, ha acquisito le informazioni sia attraverso lo scambio informativo con gli amministratori della società, sia con la società di revisione legale. In particolare, il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività



svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società assicurando che le deliberazioni assunte fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale ed attuate secondo principi di corretta amministrazione e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non si è evidenziata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto di interessi effettuate direttamente con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale:

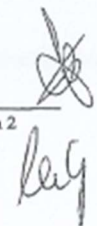
- ha effettuato le periodiche verifiche previste dalla Legge, con la partecipazione dei responsabili amministrativi, nonché ha incontrato i rappresentanti della società di revisione EY S.p.A., nell'ambito delle quali, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinati e periodici obblighi di Legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni ed osservazioni in relazione all'andamento gestionale, al controllo dei rischi ed al sistema amministrativo-contabile. Nel corso delle verifiche non sono emersi rilievi o censure che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. L'attività di revisione interna non ha evidenziato carenze da segnalare in questa relazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sulla sua affidabilità, ottenendo informazioni anche dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi, irregolarità, fatti censurabili od omissioni tali da giustificare rilievi o menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti.

2. Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, nei termini di Legge, unitamente alla nota integrativa.

Non essendo al Collegio Sindacale demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da riferire al riguardo.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Signori Soci,

in conclusione non abbiamo obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile pari ad € 1.970.999 a riserva legale per € 49.640, a riserva straordinaria per € 21.359 ed a utili portati a nuovo per € 1.900.000. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire un dividendo di € 1.900.000 da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto, utilizzando gli utili portati a nuovo.

Desio, 21 febbraio 2024

Il Collegio Sindacale
dott. Carlo Delladio - Presidente

dott.ssa Gaja Martinelli

dott. Gianfranco Trabucchi

